

Aeroporto Berna pronta al decollo

Si di Doris Leuthard al Governo che chiedeva di accelerare l'aggiornamento dello scalo
E sull'onda del successo di «Cielo aperto» c'è anche chi vede nuovi ambiti di sviluppo

BARBARA GIANNETTI LORENZETTI

■ Per dodici giorni è stato protagonista indiscusso, facendo parlare di sé e attirando oltre 50 mila curatori e appassionati, il recente convegno «Cielo aperto» a Locarno, insomma, l'aeroporto cantonale di Locarno-Magadino è tornato sotto le luci della ribalta, mettendo in rilievo il proprio ruolo fondatore ancora invecchiato e chiedendo un'accelerazione delle procedure. Detto fatto: la lettera era indirizzata alla consigliera federale Doris Leuthard, resa attenta sulla necessità di procedere con l'aggiornamento delle strutture operative e logistiche presenti a Magadino. La risposta è giunta a stretto giro di posta, con la garanzia da parte della direttrice dell'Ufficio federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni che a corto termine dovrebbe finalmente essere possibile per mano all'ammodernamento della pista, compreso l'allungamento della pista di 160 metri, ormai indispensabile soprattutto per motivi di sicurezza. Giungerebbe così a completamento un progetto di cui si parla ormai da un ventennio e oltre che garantirebbe un futuro certo allo scalo. A sbloccare la situazione - lo ha ricordato il consigliere di Stato ticinese Norman Gobbi in occasione della cerimonia di apertura di «Cielo aperto» - è stato, in particolare, il recente accordo raggiunto tra il Cantone e l'Ufficio federale dell'aviazione civile per il contingente annuo dei movimenti e dei decolli in direzione delle Bolle di Magadino. «Tale accordo - ha detto fra l'altro il direttore del Dipartimento delle istituzioni - basato, anche se non soprattutto, sull'assicurazione data dalla consigliera federale Doris Leuthard di essere disposta ad affiancare in un secondo tempo la tematica del sorvolo delle Bolle, pone di fatto la parola fine ad una lunga preambola tra il Consiglio di Stato e l'Ufficio federale dell'ambiente e getta le premesse affinché lo scalo di Locarno - dopo le turbolenze e le incertezze sul proprio futuro - possa riprendere il suo ruolo funzionale che fugga da propulsore per l'intera regione turistica».

È tal proposito - sempre durante la cerimonia del 23 maggio - lo stesso Gobbi (oltre a mettere in evidenza l'importanza economica degli scali civili e militari) ha ricordato come attorno all'aeroporto locarnese ruotino progetti di sviluppo e di ampliamento. Come quella legata ai voli privati, con

un indotto turistico-commerciale non da poco. E questo anche grazie all'ubicazione strategica dell'aerodromo, posto nelle vicinanze della Lombardia e all'interno della «regione dei tre laghi». La struttura potrebbe poi fungere, sempre secondo il consigliere di Stato, da grande attrattore per il turismo di altissimo livello, che richiede strutture alberghiere particolarmente raffinate (che nel Locarnese non mancano) e, ha aggiunto Gobbi, «anche e soprattutto uno scalo privato in cui atterrare e parcheggiare il proprio jet. Questo potenziale - ha proseguito il ministro - è ancora da esplorare e le cifre lo dimostrano: piccoli jet privati creano unicamente il 5 per cento dei movimenti annuali civili di questo aeroporto, ma generano ben il 20 per cento degli introiti».

Infine Gobbi ha voluto quantificare l'importanza sia della Base militare sia dell'aeroporto civile. La prima garanti-

ce una settantina di posti di lavoro qualificati, oltre ad acquistare nella regione beni e servizi per oltre un milione di franchi annui. Nel secondo lavorano invece 130 persone, mentre la cifra d'affari supera ogni anno i 300 milioni di franchi. Senza contare il ruolo di supporto delle due strutture, che garantiscono tempestivi interventi d'emergenza in caso di catastrofi, incendi o incidenti sull'intero territorio cantonale.

scer una settantina di posti di lavoro qualificati, oltre ad acquistare nella regione beni e servizi per oltre un milione di franchi annui. Nel secondo lavorano invece 130 persone, mentre la cifra d'affari supera ogni anno i 300 milioni di franchi. Senza contare il ruolo di supporto delle due strutture, che garantiscono tempestivi interventi d'emergenza in caso di catastrofi, incendi o incidenti sull'intero territorio cantonale.

scer una settantina di posti di lavoro qualificati, oltre ad acquistare nella regione beni e servizi per oltre un milione di franchi annui. Nel secondo lavorano invece 130 persone, mentre la cifra d'affari supera ogni anno i 300 milioni di franchi. Senza contare il ruolo di supporto delle due strutture, che garantiscono tempestivi interventi d'emergenza in caso di catastrofi, incendi o incidenti sull'intero territorio cantonale.

SCUOLE MEDIE

Gli allievi di Cevio si trasformano in veri detective

■ Allievi detective sulle tracce di un scavo misterioso che intende essere svelato. È lo scenario che si presenterà martedì 17 giugno alle scuole medie di Cevio, le quali - come da tradizione - riserveranno le ultime due giornate dell'anno scolastico ad attività speciali realizzate con la collaborazione di docenti, allievi, genitori e alunni di enti esterni. «Una giornata in giallo», questo il titolo dell'attività di martedì 17 preparato dai ragazzi di quarta e da loro insegnati a beneficio dei compagni più giovani, proporrà dunque un programma interattivo e variegato al quale prenderanno parte 15 squadre delle medie, ognuna della quale sarà composta anche da due membri del Gruppo ATTE Vallemaagia. Mercoledì 18 giugno, invece, avvieranno la sfida di fine anno, in particolare con la partita di pallavolo e calcetto tra allievi di quarta e docenti. La festa conclusiva si terrà poi dal 17 presso l'ostello Giugonabosco a Bosco Gurin, in collaborazione con la Città turistica montana. Già oggi, mercoledì 11, vi sarà però la prima attività di fine anno: alle 19 inizierà una simpatica cena in compagnia tra alunni, genitori e docenti sostenuta dall'Ufficio refezione e trasporti del DECS.

CAMPIONATI SVIZZERI

Al Collegio Papio gli scacchi si vestono di rosa

■ Si terrà per la prima volta in Ticino, e più precisamente al Collegio Papio di Ascona, il campionato svizzero di scacchi dedicato alle ragazze U16/U12. Il 14 e 15 giugno una trentina di ragazze dagli 8 ai 16 anni, provenienti da tutta la Svizzera, si daranno dunque appuntamento nel borgo. Tra le iscritte anche Lena Georgescu, che dovrà difendere la medaglia d'oro conquistata l'anno scorso. Silvano De Marchi, già presidente della Federazione di scacchi svizzeri negli anni '70 e co-organizzatore, evidenzia l'evento come un'ottima opportunità per promuovere gli scacchi tra le ragazze, ricordando a quest'ultime che essi non sono solo il gioco dei re, ma anche dei pezzi più forti sulla scacchiera, ovvero le Regine. «Gli scacchi stimolano la fantasia e migliorano il pensiero strategico trovando, attraverso il gioco, lo sviluppo intellettuale», gli fa eco Don Patrizio Folletti (rettores del Papio). «Dopo il nostro mini torneo interno, siamo lieti di ospitare e sostenere questa manifestazione alla quale parteciperanno anche alcune nostre allieve». Il torneo inizierà sabato 14 giugno alle 14 e terminerà domenica alle 15.30. Eventuali iscrizioni possono ancora iscriversi entro giugno sul sito www.dscsch.ch.



TURISMO DI QUALITÀ Da valorizzare, secondo Norman Gobbi, il segmento dei piccoli jet privati. (Foto Pellandini)

MERGOSCIA

Scultura e pittura incontrano il jazz

■ Si intitola «735 mslm - Arte sottile» l'evento organizzato dal Municipio di Mergoscia in collaborazione con jazz Ascona, sabato 21 giugno. Si tratta di un momento che intende unire musica, pittura e scultura in un'unione inedita alle nostre latitudini. Alle 18.30, sul sagrato della chiesa di Mergoscia, si terranno un concerto di jazz intimistico e contemporaneo del Masakowski Family Trio (band di New Orleans) e la vertice dei due giovani promettenti artisti ticinesi Federica Dobbi (pittore) e Fabio Bernasconi (scultore). La mostra resterà aperta fino al 23 agosto.

ATTIVITÀ ESTIVE

Avvicinarsi alla vela sulle Isole di Brissago

■ Avvicinarsi per la prima volta allo sport della vela, perfezionare una tecnica già acquisita o semplicemente divertirsi nelle acque del Lago Maggiore. Ecco gli obiettivi dei corsi di vela organizzati per l'estate (dal 23 giugno al 22 agosto) dalla Yacht Club Ascona. Ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Insegnamento affidato a monitori, esperti velisti con diploma G+S. Quest'estate, inoltre, verranno organizzati anche corsi residenziali sulle Isole di Brissago. L'unica condizione per poter partecipare è saper nuotare.

BREVI

- **Meditazione buddhista** Il prossimo incontro al centro Menla a Locarno è previsto stasera alle 20.
- **Ponte Brolla** È in programma oggi, dalle 16.30 alle 17, allo stand di Ponte Brolla, il tour obbligatorio organizzato dall'Unione triestina Locarno. Il secondo appuntamento è previsto sabato 14 giugno. La partecipazione è gratuita.
- **Porto Ronco** Il collettivo electro-jazz ALLI 1147 si esibirà stasera, dalle 21, al Porto Ronco Brolla.
- **Gruppi di parola** La Lega ticinese contro il cancro informa che il prossimo incontro per uomini e famiglie prima della pausa estiva è in programma oggi, dalle 16 alle 17.30, nella sede di Locarno (via Balestra).
- **Gambiaroglio** Il locale gruppo ATTE organizza per domani una gita a Brescia. Partenza dalla chiesa di Quintino alle 7.

■ **Areoglio** Sul sagrato della chiesa si terrà domani, alle 20.30, un concerto della Filarmónica di Losone.

■ **Assemblea** Sabato, alle 18, all'Hotel Belvedere, si terrà l'assemblea generale dell'Anglo Swiss Club. Seguono aperitivo e cena. Iscrizioni entro domani alle 07/9/648 1369.

■ **Ascona** L'allievo della Scuola teatro Dimitri Balas Varnal presenterà il suo lavoro di Master «Gemma», quando sarà grande, sarà grande sabato alle 20.30 e domenica alle 18 al Teatro del Gatto.

■ **Conferenza** Davide Rossi presenterà il suo libro «Palloni politici, una storia dei mondiali di calcio, 1930-2010» sabato, alle 15, al centro culturale Il Rivellino.

■ **Spettacolo** Sabato, al Teatro Pavamento, in occasione della «Nuova Bianca» in programma, alle 20, «La cicala e la formica».

Locarno Apre la nuova sede dei servizi sociopsichiatrici

■ Il Servizio psico-sociale per adulti ed il Servizio medico-psicologico per minorenni traslocano nella nuova sede della «Calrossa» in via Orelli 19 a Locarno. Il cambio di sede avverrà domani (mercoledì) e giovedì. «Con questo traslado si conclude il rinnovamento delle sedi locarnesi dei Servizi dell'OSC (Organizzazione sociopsichiatrica cantonale), iniziato nel 2008 con il trasferimento del Centro psico-educativo da Minusio al Centro professionale e sociale di Gertruda Plano», sottolinea una nota del Dipartimento sanità e sociale. Il Servizio psico-sociale per adulti (SPS) e il Servizio medico-psicologico per minorenni (SMP) - che nel 2013 hanno rispettivamente preso a carico 724 utenti adulti e 315 minorenni - avevano la loro sede fin dal 1980 in via Bramantino 27 a Locarno, all'interno di uno stabile privato che non soddisfa più le mutate necessità dell'utenza e del personale. Nel maggio 2013 il Parlamento ha approvato il

Messaggio governativo che, oltre al contratto di locazione riguardante la nuova sede, concerneva lo stanziamento di un credito di circa 600 mila franchi per i necessari adattamenti edilizi. I Servizi ambulatoriali locarnesi saranno quindi trasferiti all'interno dello stabile «Calrossa» in via Orelli 19 a Locarno, in una moderna sede individuata grazie alla collaborazione della Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). Il Servizio medico-psicologico per minorenni sarà invece al primo piano, mentre il Servizio psico-sociale per adulti al secondo e al terzo; la superficie totale occupata ammonta a 783 metri quadrati. La nuova sede, che si trova in uno stabile privato affiancato sulle principali arterie cittadine, offre in particolare maggiori spazi anche per il personale supplementare, standard edile e di attrezzature d'esercizio adeguato all'attività svolta, accessibilità anche ai motolisti.

Matematicando I ragazzi brillano anche con i numeri

■ Nell'ambito della rusciosissima manifestazione «Matematicando», organizzata dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) lo scorso 16 maggio nelle strade di Locarno, il Servizio di promozione della Svizzera Italiana (SMASI) ha proposto ai visitatori dello stand 14 interessanti concorsi. E ora comunica i nomi dei giovani vincitori, che sono: il primo premio è stato vinto da Nadia Feri, Ramòn Garbani, Noah Gesone, Alice Martini, Chiara Miorio e Sarah Nicotri, della scuola elementare di Cavignolo; Chiara Malagutti e Veronica Stefani, della Scuola elementare di Minusio. A tutti il presidente Gianfranco Arrigo ha consegnato un diploma. La SMASI si congratula con i vincitori, ma anche con tutti i visitatori, che hanno avuto l'occasione di svolgere attività matematiche piacevoli e al contempo formative.